Sulla via di Gaza

Percorso formativo triennale per Servizi Diocesani

Alzati e va avanti...
sulla strada deserta?

OREMUS

Grand Hotel Salerno, 7 - 9 febbraio 2020

SULLA VIA DI GAZA (AT 8, 26-40)

I ANNO 07-09 febbraio 2020

LITURGIA

VENERDÌ 07 (ore 16,45)

Segni: una strada e delle pietre, indicazione di Gerusalemme e di Gaza, un paio di sandali, una bisaccia, un bastone

Presidente (P): *Nel nome del Padre…*
Tutti (T): Amen

Invocazione allo Spirito Santo

Tu sei sorgente viva, tu sei fuoco, sei carità:
vieni Spirito Santo, vieni Spirito Santo (Canone di Taizé)

1 Ant-Solista: *Niente ti turbi, niente ti spaventi, chi ha Dio niente gli manca.*
Niente ti turbi, niente ti spaventi, solo Dio basta (Canone di Taizé)

Tutti: ***Niente ti turbi, niente ti spaventi, chi ha Dio niente gli manca.***
Niente ti turbi, niente ti spaventi, solo Dio basta

Salmo 131 (130)

Voci maschili: Signore non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.

Voci femminili: Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

Tutti: **Israele attenda il Signore,**
da ora e per sempre. ***Gloria al Padre…***

1 Ant-Tutti: *Niente ti turbi, niente ti spaventi, chi ha Dio niente gli manca.*
Niente ti turbi, niente ti spaventi, solo Dio basta

2 Ant-Solista: *Misericordias Domini in aeternum cantabo* (Canone di Taizé)

Tutti: ***Misericordias Domini in aeternum cantabo***

Dal Salmo 63 (62)

Sottofondo musicale

Lett 1: O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.

Lett 2 Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Tutti: ***Misericordias Domini in aeternum cantabo***

Lett 1: Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Lett 2 Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

Lett 1: A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene. *Gloria al Padre…*

2 Ant-tutti: ***Misericordias Domini in aeternum cantabo***

Lettore 3 - Dagli Atti degli Apostoli 8, 26-31

Un angelo del Signore parlò intanto a Filippo: «Alzati, e và verso il mezzogiorno, sulla strada che discende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, un eunuco, funzionario di Candàce, regina di Etiopia, sovrintendente a tutti i suoi tesori, venuto per il culto a Gerusalemme, se ne ritornava, seduto sul suo carro da viaggio, leggendo il profeta Isaia. Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti, e raggiungi quel carro». Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». Quegli rispose: «E come lo potrei, se nessuno mi istruisce?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui.

Canto: Dio aprirà una via

Rit: **Dio aprirà una via dove sembra non ci sia.**
Come opera non so, ma una nuova via vedrò (2v).

Dio mi guiderà, mi terrà vicino a sé.
Per ogni giorno amore e forza lui mi donerà,
una via aprirà.
Traccerà una strada nel deserto
Fiumi d'acqua viva io vedrò.
Se tutto passerà
la sua parola resterà.
una cosa nuova Lui farà. **(Rit)**

P: Preghiamo: Signore è grande la sete degli uomini desiderosi di dissetarsi alla sorgente della tua Parola. Suscita uomini e donne disponibili ad accogliere, sulle strade del mondo, i fratelli che attendono di incontrarti. Per Cristo nostro Signore
T: Amen
P: Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo
T: Amen

Preghiera nel Duomo di Salerno

Questa liturgia è in analogia un rito battesimale. I gesti principali sono infatti la celebrazione di Cristo, luce del mondo, la lode a Dio nel canto dei salmi ed il gesto apostolico dell'imposizione delle mani.

LUCERNARIO
La preghiera inizia al buio. Alla porta del Duomo, tutti si radunano.
Dal cero, si accendono in silenzio le candele dei presenti. Chi guida invita al percorso pasquale:

S: Fratelli e sorelle, mentre il mondo passa dalla luce del giorno al buio della notte,
ci raduniamo e camminiamo con il Cristo,
luce che illumina le tenebre del mondo,
perché egli, come la colonna dell'esodo, guidi il suo popolo con la sua presenza
e rischiari l'oscurità, distrugga il peccato e ci mostri la radiosa luce del suo volto.
Nella luce del Signore, entriamo in questa splendida opera di fede e d'arte, scrigno ecclesiale,
ascoltiamo la Parola che il Maestro ci rivolge
e rispondiamo con l'esultanza del canto,
perché inneggiando a lui e contemplando il suo volto,
possiamo divenire autentici testimoni della sua Parola.

Canone, ad libitum (Taizé)
Questa notte non è più notte davanti a Te,
il buio come luce risplende!

Quando tutti sono giunti al luogo previsto, chi guida la preghiera conclude il lucernario:
S. Ti benediciamo, Cristo Verbo di Dio, luce da luce senza principio.
Tu hai dissipato ogni tenebra, l'hai trasfigurata in luce;
hai illuminato la nostra mente,
hai dato sapienza alla ragione.

In te, luce, vediamo la luce.
Per te, luce, diventiamo luce.
Te in sapienza canti il nostro cuore: a te e al Padre e allo Spirito Santo onore e gloria nella Chiesa
ora e nei secoli dei secoli.

A. Amen.

Ci si siede, si accendono le luci. I presenti spengono le candele.
La preghiera di lode inizia.

1 Ant-Solista: *Laudate omnes gentes, laudate Dominum*
Laudate omnes gentes, laudate Dominum (Canone di Taizé)

Tutti: ***Laudate omnes gentes, laudate Dominum***
Laudate omnes gentes, laudate Dominum

Salmo 8 - Potenza del nome divino

Voci maschili: O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Voci femminili: Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,
con la bocca di bambini e di lattanti:
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Tutti: *Laudate omnes gentes, laudate Dominum*
Laudate omnes gentes, laudate Dominum

Voci maschili: Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Voci femminili: Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:
tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.

Voci maschili: O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! *Gloria al Padre…*

1 Ant-Tutti: *Laudate omnes gentes, laudate Dominum*
Laudate omnes gentes, laudate Dominum

2 Ant-Solista: *Ubi caritas et amor, ubi caritas et amor, Deus ibi est* (Canone di Taizé)

Tutti: ***Ubi caritas et amor, ubi caritas et amor, Deus ibi est***

Salmo della gioia - Sal 122 (121)

Voci femminili: Quale gioia quando mi dissero:
"Andremo alla casa del Signore!"
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

Voci maschili: **Gerusalemme è costruita**
come città unita e compatta.
È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.

Voci femminili: Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.
Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

Voci maschili: **Per i miei fratelli e i miei amici**
io dirò: "Su te sia pace!".
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene. ***Gloria al Padre…***

2 Ant-Tutti: *Ubi caritas et amor, ubi caritas et amor, Deus ibi est*

Lettore 3: Ef 2,19-22
Voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui infatti tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.

CONCLUSIONE

S: L'uomo è la più bella opera di Dio quando, nell'amore, manifesta il suo volto.
Scambiamoci un segno di pace.

Canto: (Rit.) **Pace, pace,**
pace in terra agli uomini,
e nel mare ai pesci,
nel cielo agli uccelli,

pace tra noi, fratelli

S: Ed ora preghiamo, come il Signore ci ha insegnato:
Padre Nostro

Con una monizione, il celebrante introduce l'orazione finale, dopo la quale, prima del congedo. I presenti riaccendono le candele. Vengono in silenzio uno alla volta davanti al celebrante che impone su ciascuno le mani.

P: Fratelli e sorelle, riceviamo nuovamente la luce. Poi, dopo l'ultima orazione, verremo uno alla volta, per ripetere il gesto con il quale Gesù guariva il corpo ed il cuore di chi incontrava. La luce del Signore sia sempre con noi.

Mentre si riaccendono le candele si canta nuovamente:

Canone, ad libitum (Taizé)
Questa notte non è più notte davanti a Te,
il buio come luce risplende!

Quando tutti hanno riacceso la candela, chi guida dice:

P: Preghiamo:
Grazie, o Padre, per il dono della creazione, segno della tua benevolenza. Donaci di custodirla e consegnarla alle nuove generazioni perché scoprano in essa il tuo grande amore. Per Cristo nostro Signore
T: Amen

Tutti sono invitati a ricevere un'imposizione delle mani in silenzio.

Alla fine, il celebrante conclude:
P: Il Signore ci conceda una notte serena ed un riposo tranquillo
T: Amen

SABATO 08

07,30: Messa (Parrocchia Santa Maria ad Martyres)

CANTO DI INGRESSO: I CIELI NARRANO

Rit. **I cieli narrano la gloria di Dio**
E il firmamento annunzia l'opera sua.
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole,
di cui non si oda il suono. **Rit.**

Là pose una tenda per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada. **Rit.**

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
Nessuna delle creature potrà
mai sottrarsi al suo calore. **Rit.**

La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
la testimonianza del Signore è verace.
Gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
che danno la luce agli occhi. **Rit.**

CANTO PER LA PRESENTAZIONE DEI DONI: ACCOGLI I NOSTRI DONI (F. Buttazzo)

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,
in questo misterioso incontro col tuo Figlio.
Ti offriamo il pane che Tu ci dai:
trasformalo in Te, Signor.

Rit. **Benedetto nei secoli il Signore**
infinita sorgente della vita.
Benedetto nei secoli
Benedetto nei secoli.

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,
in questo misterioso incontro col tuo Figlio.

Ti offriamo il vino che Tu ci dai:
trasformalo in Te, Signor. **Rit. 2 v.**

CANTO DI COMUNIONE: IL SIGNORE È IL MIO PASTORE (di D. M. Turoldo)

Il Signore è il mio pastore
nulla manca ad ogni attesa.
In verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

É il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida

per amore del santo suo nome,
dietro di lui mi sento sicuro.
Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni con tuo vincastro.
Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici !
Del tuo olio profumi il mio capo:
Il mio calice è colmo di ebbrezza.
Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino;
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

CANTO FINALE: AVE MARIA (da Verbum Panis)

Rit: ***Ave Maria, Ave!***
Ave Maria, Ave!

Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis.
Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore, ora pro nobis,
Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis.

Rit: ***Ave Maria, Ave!***
Ave Maria, Ave!

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.
Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.
Donna della terra e madre dell'amore, ora pro nobis.

Rit: ***Ave Maria, Ave!***
Ave Maria, Ave!

08,45: Preghiera (la domanda di sapienza per discernere il momento presente)

Segno: immagine *Dammi un cuore che ascolta*

Invito alla preghiera - CANTO: ANNUNCEREMO CHE TU

Annunceremo che Tu sei verità
lo grideremo dai tetti delle nostre città,
senza paura anche tu
lo puoi cantare. (bis)

E non temere dai
che non ci vuole poi tanto
quello che non si sa
non resterà nascosto.
Se ti parlo nel buio
lo dirai alla luce
ogni giorno è il momento di credere in Te.

Annunceremo che Tu sei verità
lo grideremo dai tetti delle nostre città,
senza paura anche tu
lo puoi cantare. (bis)

Con il coraggio tu,
porterai la Parola che salva
anche se ci sarà chi non vuole accogliere il dono.
Tu non devi fermarti ma continua a lottare
il mio Spirito sempre ti accompagnerà.

Annunceremo che Tu sei verità
lo grideremo dai tetti delle nostre città,
senza paura anche tu
lo puoi cantare. (bis)

Non ti abbandono mai
Io sono il Dio fedele,
conosco il cuore tuo
ogni tuo pensiero mi è noto.
La tua vita è preziosa
Vale più di ogni cosa,
è il segno più grande del mio Amore per te.

Annunceremo che Tu sei verità
lo grideremo dai tetti delle nostre città,
senza paura anche tu
lo puoi cantare. (bis)

1 Ant-Solista: *Scrutami o Dio e conosci il mio cuore*

SALMO 139 (138) INNO A DIO, CHE TUTTO CONOSCE

(A cori alterni)
Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.
Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,

anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.
Se dico: "Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte",

nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se volessi contarli, sono più della sabbia.

Mi risveglio e sono ancora con te.

Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità. ***Gloria al Padre…***

1 Ant-Tutti: *Scrutami o Dio e conosci il mio cuore*

Lettore 4: Sap 9, 1-12 (con sottofondo musicale)

"Dio dei padri e Signore di misericordia
Che tutto hai creato con la tua parola
e con la tua sapienza hai formato l'uomo
perché dominasse sulle creature che tu hai fatto,
e governasse il mondo con santità e giustizia
ed esercitasse il giudizio con animo retto,
dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono,
e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,
perché io sono tuo schiavo e figlio della tua schiava,
uomo debole e dalla vita breve,
incapace di comprendere la giustizia e le leggi.
Se qualcuno fra gli uomini fosse perfetto,
privo della sapienza che viene da te, sarebbe stimato un nulla.
Tu mi hai prescelto come re del tuo popolo
e giudice dei tuoi figli e delle tue figlie;
mi hai detto di costruirti un tempio sul tuo santo monte,
un altare nella città della tua dimora,
immagine della tenda santa
che ti eri preparata fin da principio.
Con te è la sapienza che conosce le tue opere,
che era presente quando creavi il mondo;
lei sa quel che piace ai tuoi occhi
e ciò che è conforme ai tuoi decreti.
Inviala dai cieli santi,
mandala dal tuo trono glorioso,
perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica
e io sappia ciò che ti è gradito.
Ella infatti tutto conosce e tutto comprende:
mi guiderà con prudenza nelle mie azioni
e mi proteggerà con la sua gloria.
Così le mie opere ti saranno gradite;
io giudicherò con giustizia il tuo popolo
e sarò degno del trono di mio padre.

CANTO: OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

P: Preghiamo: Infondi in noi o Padre la sapienza del tuo Figlio perché sulla strada che si apre all'incontro con i fratelli che ti cercano, trovino in noi dei compagni di viaggio che li sostengano lungo il cammino. Per Cristo nostro Signore
T: Amen
P: Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo
T: Amen

DOMENICA 09

08,00: S. Messa (Parrocchia Santa Maria ad Martyres)

Segno liturgico

*Durante la processione di ingresso si porta **una lampada spenta**. La si depone al posto preparato e la si accende, accompagnando il gesto con questa monizione:*

Lettore: Nel vangelo di questa domenica ascoltiamo due frasi sull'identità dei discepoli: "Voi siete il sale…voi siete la luce". Gesù non dice "dovete essere…", ma "siete". Il verbo all'indicativo dice un dato di fatto, dichiara la nuova realtà. Il comando non è quello di essere sale o luce, ma di risplendere. Accendendo questa lampada vogliamo rinnovare il nostro compito di lasciare splendere la luce di Cristo che abbiamo ricevuto in dono.

CANTO DI INGRESSO: ECCOMI (Frisina)

Rit. Eccomi, eccomi!
Signore io vengo.
Eccomi, eccomi!
Si compia in me la tua volontà.

Nel mio Signore ho sperato
e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte. **Rit.**
I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode. **Rit.**
Il sacrificio non gradisci,
ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti,
allora ho detto: Io vengo! **Rit.**
Sul tuo libro di me è scritto:
Si compia il tuo volere.

Questo, mio Dio, desidero,
la tua legge è nel mio cuore. **Rit.**
La tua giustizia ho proclamato,
non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi Signore,
la tua misericordia. **Rit.**

PREGHIERA DEI FEDELI:
Per la Chiesa, il Papa, i Vescovi, consapevoli delle proprie debolezze, annuncino al mondo la sapienza e la forza di Cristo Crocifisso lasciando trasparire la sua luce con la propria testimonianza di vita. **Preghiamo**

T: Ascoltaci o Signore

Per la società civile, perché lasci cadere i muri dell'indifferenza nei confronti delle persone diverse e promuova la solidarietà, il dialogo e la pace tra i popoli. **Preghiamo**

T: Ascoltaci o Signore

Per i catecumeni il Signore li sostenga lungo il cammino dando loro la forza e il conforto necessario nei momenti di stanchezza e debolezza lungo il cammino. **Preghiamo**

T: Ascoltaci o Signore

Per i responsabili nazionali e le équipe diocesane a servizio dei catecumeni. Il Signore li guidi nel promuovere forme adeguate di accompagnamento e accenda in loro un vivo desiderio di gioioso annuncio del Vangelo. **Preghiamo**

T: Ascoltaci o Signore

Per le comunità parrocchiali, perché accolgano come dono chi desidera incontrare Dio e seguire Gesù, si rendano disponibili ad accompagnarli nel loro cammino e vivano le difficoltà come opportunità di nuova evangelizzazione e riscoperta della propria fede. **Preghiamo**

T: Ascoltaci o Signore

CANTO PER LA PRESENTAZIONE DEI DONI: FRUTTO DELLA NOSTRA TERRA (F. Buttazzo)

Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni uomo
Pane della nostra vita cibo della quotidianità
Tu che lo spezzavi un giorno, lo distribuivi ai tuoi
Oggi vieni in questo pane, cibo vero dell'umanità
E sarò pane e sarò vino
nella mia vita, nelle tue mani
ti accoglierò dentro di me
farò di me un'offerta viva
un sacrificio gradito a te
Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni uomo
Vino delle nostre vigne sulla mensa dei fratelli tuoi
Tu che lo versavi un giorno, lo bevevi con i tuoi
Oggi vieni in questo vino e ti doni per la vita mia.
E sarò pane e sarò vino

nella mia vita, nelle tue mani
ti accoglierò dentro di me
farò di me un'offerta viva
un sacrificio gradito a te
un sacrificio gradito a te

CANTO DI COMUNIONE: BENEDICI IL SIGNORE (Frisina)

Rit. **Benedici il Signore, anima mia,**
quanto è in me benedica il suo nome;
non dimenticherò tutti i suoi benefici,
benedici il Signore, anima mia.

Lui perdona tutte le tue colpe
e ti salva dalla morte.
Ti corona di grazia e ti sazia di beni
nella tua giovinezza. **Rit.**
Il Signore agisce con giustizia,
con amore verso i poveri.
Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele
le sue grandi opere. **Rit.**
Il Signore è buono e pietoso,
lento all'ira e grande nell'amor.
Non conserva in eterno il suo sdegno e la sua ira
verso i nostri peccati. **Rit.**
Come dista oriente da occidente
allontana le tue colpe.
Perché sa che di polvere siam tutti noi plasmati,
come l'erba i nostri giorni. **Rit.**
Benedite il Signore voi angeli
voi tutti suoi ministri
beneditelo voi tutte sue opere e domini
benedicilo tu, anima mia. **Rit.**

CANTO FINALE: SALVE REGINA (Gen)

Salve, Regina, madre di misericordia,
Vita, dolcezza e speranza nostra, salve, salve Regina

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti, in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,
Mostraci dopo questo esilio il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce, vergine Maria.

In sala a conclusione dei lavori
Preghiera a Maria, madre dell'evangelizzazione

Vergine e Madre Maria,
tu che, mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della vita
nella profondità della tua umile fede,
totalmente donata all'Eterno,
aiutaci a dire il nostro "sì"
nell'urgenza, più imperiosa che mai,
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.

Tu, ricolma della presenza di Cristo,
hai portato la gioia a Giovanni il Battista,
facendolo esultare nel seno di sua madre.
Tu, trasalendo di giubilo,
hai cantato le meraviglie del Signore.

Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce
con una fede incrollabile,
e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione,
hai radunato i discepoli nell'attesa dello Spirito
perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.

Ottienici ora un nuovo ardore di risorti
per portare a tutti il Vangelo della vita
che vince la morte.
Dacci la santa audacia di cercare nuove strade
perché giunga a tutti
il dono della bellezza che non si spegne.

Tu, Vergine dell'ascolto e della contemplazione,
madre dell'amore, sposa delle nozze eterne,
intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona purissima,
perché mai si rinchiuda e mai si fermi
nella sua passione per instaurare il Regno.

Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell'amore verso i poveri,
perché la gioia del Vangelo
giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre del Vangelo vivente,
sorgente di gioia per i piccoli,

prega per noi.
Amen. Alleluia.

(Da Evangelii gaudium)

In sottofondo mentre si lascia la sala:

ABBI CURA DI ME, di Simone Cristicchi

Adesso chiudi dolcemente gli occhi e stammi ad ascoltare
Sono solo quattro accordi ed un pugno di parole
Più che perle di saggezza sono sassi di miniera
Che ho scavato a fondo a mani nude in una vita intera
Non cercare un senso a tutto perché tutto ha senso
Anche in un chicco di grano si nasconde l'universo
Perché la natura è un libro di parole misteriose
Dove niente è più grande delle piccole cose
È il fiore tra l'asfalto, lo spettacolo del firmamento
È l'orchestra delle foglie che vibrano al vento
È la legna che brucia che scalda e torna cenere
La vita è l'unico miracolo a cui non puoi non credere
Perché tutto è un miracolo tutto quello che vedi
E non esiste un altro giorno che sia uguale a ieri
Tu allora vivilo adesso come se fosse l'ultimo
E dai…

Segreteria
Ufficio Catechistico Nazionale
della Conferenza Episcopale Italiana
C.ne Aurelia, 50 - 00165 Roma
Tel. 06.66398.275 - 301 - 216